



V DI PASQUA - DOMENICA 15 MAGGIO

DAL VANGELO DI GIOVANNI

(Gv 13,31-33.34-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo],

Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Gloria.... luce dalle ferite

E Giuda lascia un vuoto. Risucchiato dalla notte tremenda, notte che puzza di tradimento e di sangue. Masticato a morte da quel buio che si portava dentro e che, ad un certo punto, non è più riuscito a contenere, ucciso da se stesso, dall'incapacità di convertire la sua attesa di Dio. Giuda lascia un vuoto. L'ennesimo, non l'ultimo nella vita del Maestro. Messia costantemente chiamato a fare i conti con una vita che ferisce, che abbandona, che disegna spazi di solitudine in un cuore che chiedeva solamente di essere amato. Gesù da sempre deve fare i conti con il Vuoto. Quello lasciato da affetti che si allontanano, tradimenti, incomprensioni, silenzi.

La vita di Gesù è segnata da questi continui squarci, da queste ferite, mancanze, svuotamenti, da questo incessante doversi scoprire, come se la vita lo prendesse a morsi e lo spogliasse continuamente. Come se il Vuoto e l'Assenza fossero condizione essenziale del suo manifestarsi. Spogliato, Dio nudo tra le braccia di Maria, fasciato e deposto in una mangiatoia che già parla di donazione. Dio nudo ed esposto scagliato contro l'ipocrisia del potere politico e religioso. Dio nudo sulla croce, spogliato della veste, come l'antico Giuseppe di Genesi, entrambi venduti dai fratelli. Gesù, il Dio dell'Assenza, quella che lascia dietro di sé svuotando un sepolcro e lasciando solo fasce, piegate, a parlare di Lui.

Giuda, tradendo, lascia il suo vuoto. Un amico che tradisce, un'altra strada, un'altra verità, la morte appesa ad un ramo: l'identità dei dodici sfregiata per sempre: Giuda sceglie una via, una verità e una vita diverse da quelle di Gesù: è una ferita al volto di Dio. Gli altri, in diverso modo, lo seguiranno. Giuda lascia il suo vuoto e Gesù avrebbe avuto vita facile, poteva utilizzare quel movimento per mettere in guardia gli amici rimasti, poteva sfogare sul traditore il risentimento e la paura invece. Invece: mistica dell'Assenza, trasfigurazione del Vuoto, la ferita non sanguina parole amare ma *Gloria*. "Il figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui". Io immagino il silenzio di stupore, Giuda esce di scena e il vuoto non si riempie di risentimento, non una parola, solo silenzio e stupore per quelle parole pacificate: come se da una ferita sanguinasse luce. Questa mi sembra essere la mistica dell'Assenza che siamo chiamati a imparare. Come se da un le-

gno secco germogliasse primavera. Come se dalla violenza si potesse generasse vita. Il Vuoto diventa così condizione essenziale dalla Gloria, la violenza dell'Assenza diventa occasione per la Pace, il tradimento opportunità per rilanciare l'Amore.

La ferita non sanguina parole amare ma *Gloria*. La Gloria del Figlio dell'uomo è la manifestazione della Luce a partire dal dolore. Gloria è l'epifania del Volto di Dio, la narrazione del Divino. Glorificare è lasciar fluire l'amore dalle ferite che la vita infligge. Ecco cosa significa *glorificare il figlio dell'uomo*. La vita di Gesù è questo mistero d'amore commovente in cui niente gli è stato risparmiato, l'avventura umana vissuta nella sua feroce totalità, dalle vette dell'amore impossibile ai tradimenti dagli affetti più vicini, l'intensità dell'Amore e del suo contrario ma sempre, sempre, la scelta di Gesù è quella di lasciar fluire luce anche dalle ferite. È una sfida con la morte, da subito, da sempre. La resurrezione non è il colpo di teatro finale e inaspettato ma la pienezza di una vita che è riuscita a non lasciarsi conformare alla violenza. Vita che è riuscita a trasformare la violenza stessa in possibilità di vita. Persino il tradimento di un amico diventa motivo di Gloria. L'uomo glorificato è colui che non si vendica, che non umilia chi sbaglia, che riesce a custodire la scelta di amare oltre misura. L'uomo glorificato è l'uomo che riesce a non disumanizzarsi, nemmeno quando la vita si scaglia con violenza ingiusta e terribile. Giuda lascia un vuoto ma quel vuoto diventa possibilità. Giuda ferisce ma da quella carne aperta soffre la luce.

Mi pare questa la mistica del Vuoto, la trasfigurazione a cui siamo chiamati. In modo certo più quotidiano, accettando i limiti e gli inevitabili compromessi con la nostra mediocrità. Ma questo è il passaggio richiesto dalla Parola per non ridurre l'amore vicendevole a parola senza suono, senza senso.

L'amore è la manifestazione della Gloria di Dio. *Dio è stato glorificato in lui*. La manifestazione di Dio passa dalla vita ferita. La Gloria passerà dalla vita ferita sulla croce, l'assenza di quella che chiamiamo gloria umana in verità sarà il passaggio per mostrare il vero volto di Dio. La manifestazione di Dio attraversa l'Assenza. Respira da un sepolcro che non mostra niente se non il Vuoto. Allora capiamo le parole di Gesù *ancora per poco sono con voi*, Gesù non fa altro che preparare i suoi ad un vuoto radicale: la sua assenza.

E loro saranno chiamati a riempire quell'Assenza, trasformando la ferita in feritoia di luce.

Come trasfigurare l'Assenza? Con l'amore. Un amore vicendevole che non dimentichi però l'insegnamento evangelico. Non un imperativo moralistico ma l'Amore come manifestazione della identità profonda dell'Uomo. L'amore come glorificazione di Dio. L'amore secondo il Vangelo non può raccontarsi se non partendo dal Vuoto che è in noi, riconoscendolo. Amandolo.

Noi siamo umanità ferita, bisognosa di amore. Noi siamo assenza di Senso se due occhi non ci avvolgono di tenerezza. Noi siamo vuoto se nessuna parola di Amore arriva a toccarci il cuore. Solo quando riusciremo a narrare con verità questo profondo bisogno che ci abita sapremo uscire da noi stessi. Solo quando sapremo guardare l'uomo che abbiamo davanti riconoscendo in lui la ferita che chiede carezze, il vuoto che chiede parola, l'assenza che supplica sguardi, solo allora riusciremo a non ridurre l'amore vicendevole a comandamento imposto o ad inutile ripetizione di gentili inutili a parole senza carne.

La mistica dell'Assenza è la grammatica indispensabile per non svuotare di senso la parola Amore, peccato grave che spesso compiamo. È l'unico modo per vivere la fedeltà alla terra. La fedeltà a questa vita umana che chiede solo di essere pazientemente trasfigurata.

Dalle ferite, la luce.

Festa della Comunità

2-12 Giugno

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

FESTA DEGLI ANZIANI E DEGLI AMMALATI

Messa in oratorio
alle ore 11.00

con celebrazione del sacramento
dell'Unzione degli infermi
(segnalare adesione in parrocchia)

PRANZO COMUNITARIO ORE 12.30

con gli anziani e ammalati
(Su prenotazione aperto a tutti.
Arriverà foglio di iscrizione)

La comunità è lieta di offrire il pranzo
agli anziani ammalati
che potranno essere con noi e
alla persona che li accompagna

DOMENICA 5 GIUGNO

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Messa in parrocchia ore 10.30
Festeggiamo insieme tutte le ricorrenze
(segnalare adesione in parrocchia)

Possibilità di pranzo insieme
nella Festa della Comunità in oratorio
PRANZO COMUNITARIO ORE 12.30
con i festeggiati degli anniversari.
(Su prenotazione aperto a tutti.
Arriverà foglio di iscrizione)

PASSO IN AVANTI



DOMENICA 22 MAGGIO **FESTA DI CONCLUSIONE DEI CAMMINI DI CATECHESI**



CI RITROVIAMO ALLA MESSA
DELLE ORE 10.00
INCONTRO A SEGUIRE
NEI GRUPPI IN ORATORIO



ORE 12.30 PRANZO INSIEME

(il primo e' offerto.

il secondo ogni famiglia porta il proprio)

**ENTRO MARTEDÌ 17/5 FAR SAPERE SULLA
CHAT DEI GRUPPI QUANTI ADULTI E
QUANTI BAMBINI PRESENTI. CIAO!**



CRE 2022

13 GIUGNO
15 LUGLIO
- 5 settimane -



ISCRIZIONI

26/27 MAGGIO

DALLE 16.00 ALLE 19.00

PER LE FAMIGLIE

DI SAN GERVASIO E

FREQUENTANTI L'ORATORIO

SABATO 28 MAGGIO

DALLE 16.00 ALLE 18.30

PER GLI ESTERNI

MODULI DI ISCRIZIONE
PRESSO BAR ORATORIO

MODULI VARI PROSSIMAMENTE SU SITO PARROCCHIA
OPPURE FACEBOOK parrocchia.sangervasio.bg

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 15 MAGGIO - V DI PASQUA

Messe ore 8.00

(+ Dorini Giovanni + Sottocasa Colombo, Angelina, Piera e Carlo)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

LUNEDI 16 MAGGIO

Eucarestia ore 8.00 (+ Sr. Floregidia Rota; + Carminati Mario
+Ferrari Luigi)

MARTEDI 17 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Legati Pii)

MERCOLEDI 18 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Paolina + Locatelli Mario
+ Frani Giovanni + Sr. Valentina Gaspani)

GIOVEDI 19 MAGGIO

- Ore 8.00 in chiesa: lodi e liturgia della Parola
- Eucarestia ore 20.00 (+ int. off.)

ORATORIO: INCONTRO ANIMATORI CRE 2022 ore 20.45

VENERDI 20 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- Grotta di Lourdes - strada dell'Adda: Rosario ore 20.45

SABATO 21 MAGGIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- [Ospitiamo nel pomeriggio la celebrazione di un matrimonio ortodosso]
- Eucarestia ore 18.00 (+ Fam. Locatelli + Mapelli Alessandro
+ Castellan Ginetto e fam. + Restivo Nicola + Fam. Gaspani Pietro)

DOMENICA 22 MAGGIO - VI DI PASQUA

FESTA DI CONCLUSIONE DEI CAMMINI DI CATECHESI

Messe ore 8.00

(+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni
+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

Battesimo ore 11.30

ORE 12.30 PRANZO IN ORATORIO FAIGLIE DEI CAMMINI DI CATECHESI

Battesimo ore 16.00

- ◆ Offerte settimana € 380,00
 - ◆ Offerta dalle buste € 175,00
 - ◆ Dagli ammalati € 75,00
 - ◆ N.N. € 400,00, € 100,00
 - ◆ Pro ucraini € 100,00
- GRAZIE !!!**

ORATORIO APERTO POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 18.45

IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

CAF ACLI

18-25 maggio

dalle ore 8.30 alle 10.00



A.A.A. VOLONTARI FESTA DELLA COMUNITA' 2-12 GIUGNO

DOPO DUE ANNI DI ASSENZA
RIAPRIAMO LE FESTE IN ORATORIO:
OCCASIONE DI INCONTRO,
DI CONDIVISIONE E DI SOSTEGNO
ALLE INIZIATIVE E OPERE
DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE.

**TI INVITIAMO AD ESSERE PARTE
OFFRENDO IL TUO TEMPO
COME VOLONTARIO/A:**

GLI AMBITI DI SERVIZIO SONO I PIU'
DIVERSI: IN CUCINA O ALLA GRIGLIA,
IN PIZZERIA, SERVIZIO AI TAVOLI,
PULIZIE, VIGILANZA GONFIABILI,
ACCOGLIENZA, SERVIZIO BAR...
**SEGNALA TUA DISPONIBILITA' AL
DON (338.8059020) O VIVIANA (392.9819425)
GRAZIE! NELLA CERTEZZA
CHE DONANDO... SI RICEVE!**

INVITO PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA MATERNA DON BENIGNO CARRARA

La Scuola diventata parrocchiale non ha più diritto al 5x1000. Chiediamo a chi era intenzionato di destinare la firma del 5x1000 per la Scuola Materna di Indirizzare la destinazione all'ASSOCIAZIONE RISORSE che da sempre è attenta ai bisogni delle Scuole dell'Infanzia

ASSOCIAZIONE

RISORSE

C.F. 91017540161

Grazie!



DOMENICA 15 MAGGIO A ROMA PROCLAMAZIONE DELLA SANTITA' DI DON LUIGI MARIA PALAZZOLO.

Papa Francesco proclamerà la santità di 10 fratelli e sorelle, tra cui don Luigi Maria Palazzolo. I frutti di santità della sua umanità hanno toccato da vicino la nostra comunità nelle sorelle che hanno vissuto in mezzo a noi e servito la comunità nella Scuola Materna e nell'educazione dei piccoli. E nella chiamata ad entrare nella missione delle Poverelle di diverse sorelle native della nostra comunità. E' bello approfondire un poco la sua persona con alcuni dei diversi materiali offerti dal sito www.suoredellepoverelle.it

